

# IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE AL VIA

Conferenze Tecniche Provinciali per i Dirigenti Scolastici del Veneto  
Febbraio 2015



# RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997*
- D.Lgs 19 novembre 2004, n. 286: *Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.*
- Direttiva 12 ottobre 2012, n. 85: *Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015;*
- D.L 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, in particolare l'art. 2, comma 4-undevicies, che *individua il Sistema Nazionale di Valutazione, di cui fanno parte l'INDIRE, l'INVALSI e il Corpo Ispettivo.*
- **DPR 28 marzo 2013, n. 80:** *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.*
- **Direttiva MIUR 18 settembre 2014, n. 11:** *Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17.*
- **CM 21 ottobre 2014, n. 47:** *Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.*
- **Nota MIUR n.4296 del 6 febbraio 2015** –Questionario scuola –
- ***E' di prossima emanazione una ulteriore Circolare Ministeriale contenente ORIENTAMENTI per l'autovalutazione***

# LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

dalla *Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*:

*“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:*

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*



# I Tempi dalla C.M. 47/2014

N	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	PREDISPOSIZIONE FORMAT RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MIUR	Gennaio 2015
3	INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	Gennaio- <b>28 febbraio 2015</b>
4	RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	Fine marzo 2015
5	ELABORAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Marzo-giugno 2015
6	PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Luglio 2015
7	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2015/16
8	VISITE ESTERNE	MIUR – Nuclei esterni	Dall'a.s. 2015/16
9	RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2016/17

# Le scadenze aggiornate

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
QUESTIONARIO SCUOLA	MIUR	Inizio FEBBRAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	28 FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK IN PIATTAFORMA	INVALSI/MIUR	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO/LUGLIO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015



# Il sistema nazionale di valutazione

Le date

**Febbraio** – Compilazione Questionario  
Scuola

**Marzo Aprile** – Strumenti per la  
consultazione indici e compilazione RAV

**Luglio** - Pubblicazione RAV

**Ottobre** - Pubblicazione primo Rapporto  
nazionale sul sistema scolastico italiano



# I PRINCIPI BASE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



# QUADRO DI RIFERIMENTO

- Il SNV è in continuità con modelli e processi attivati negli anni scorsi nelle scuole, che hanno creato il contesto culturale e le condizioni per capire e praticare la valutazione.
- L'attuale Quadro di riferimento è un'evoluzione dei quadri precedenti elaborati dall'INVALSI.
- Con il SNV si intende uscire dalla logica dei progetti ed entrare in un' **ottica di sistema**.
- Tutte le scuole sono investite, **statali e paritarie**, in quanto parte del Servizio Nazionale di Istruzione.



# ESPERIENZE PRECEDENTI

**VALSIS** (Valutazione del Sistema scolastico e delle scuole), 2008

Il riferimento concettuale è stato il modello CIPP (**Context – Input – Process – Product**) e si è tenuto conto di:

numerose esperienze territoriali di valutazione interna o autovalutazione:

- ✓ rete ReQus e Rete Stresa (Lombardia)
- ✓ rete AIR (varie Regioni)
- ✓ rete AVIMES (Piemonte)
- ✓ rete Faro (circa 150 scuole siciliane)
- ✓ rete AUMI (Marche)
- ✓ Rete SiQus, esperienze EFQM, CAF (Veneto)

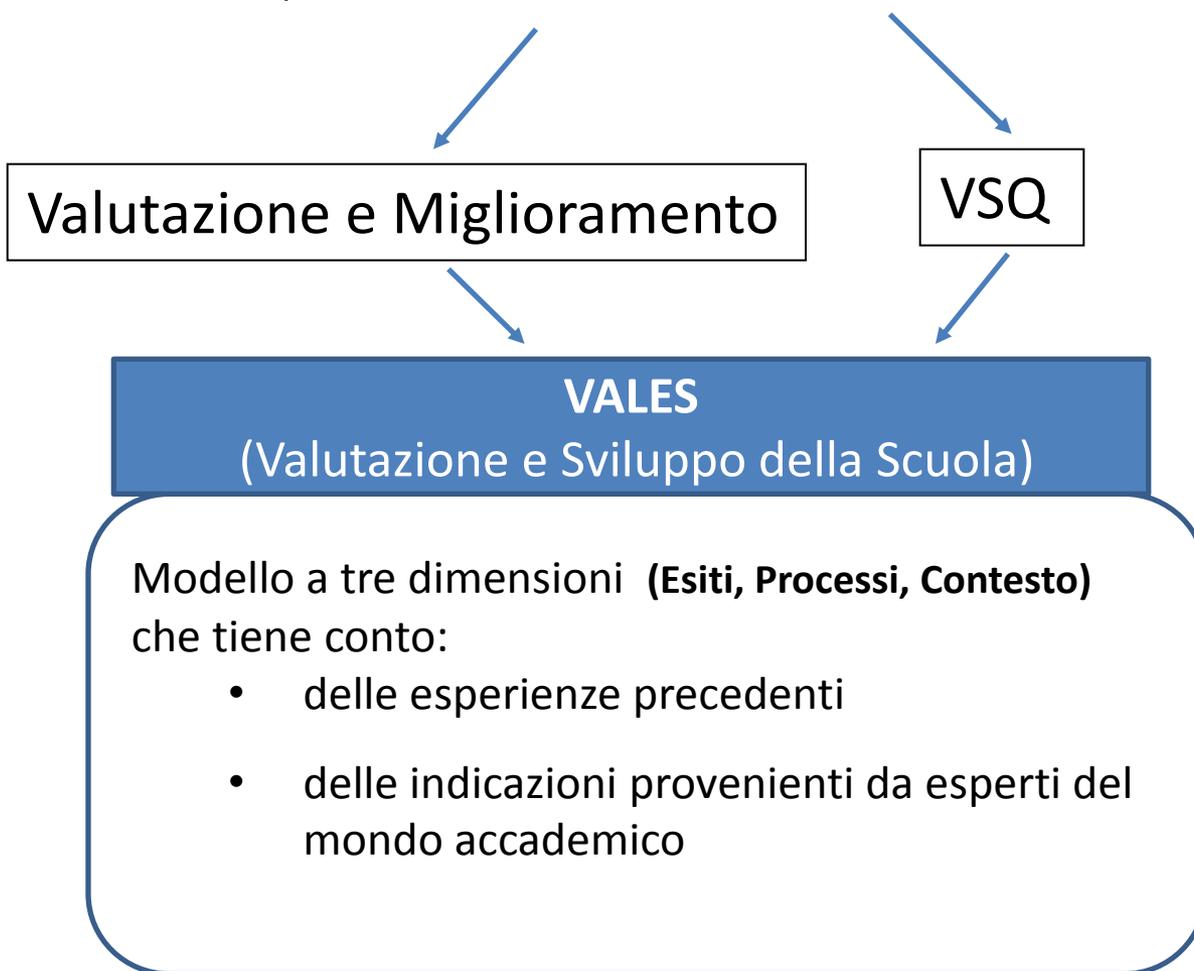
e altre

MONIPOF (Monitoraggio Piani dell'Offerta Formativa) indagine nazionale con caratteristiche di valutazione esterna condotta tra il 1998 e il 2001



# ESPERIENZE PRECEDENTI/1

## Quadro concettuale VALSIS



Operativi tra il  
2010 e il 2014

# QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE

Evoluzione in base ai risultati emersi con **Valutazione e Miglioramento** e con **VALES** negli anni 2012 – 2014  
si considerano:

- Letteratura pedagogica italiana e internazionale
- Aspetti peculiari del nostro sistema scolastico (*es. integrazione disabili, continuità didattica, presenza degli Istituti Comprensivi...*)
- Studi sul management e la leadership scolastici



# Dal Quadro di Riferimento attuale al **RAV**

CONTESTO E RISORSE

ESITI

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE

PRATICHE GESTIONALI  
ED ORGANIZZATIVE



# PRINCIPI BASE

- **Base di dati comune** (*questionario scuola, piattaforma operativa unitaria MIUR, dati INVALSI*), per semplificare il lavoro delle scuole e permettere il confronto tra scuole simili (*per contesto socio economico - ESCS*)
- **Contesto socio economico ESCS** come elemento di confronto (idea del valore aggiunto)
- **RAV** come format comune e condiviso
- Piano di **miglioramento**
- Valutazione esterna
- Rendicontazione sociale ***della scuola con se stessa***  
*base del miglioramento*



# PRINCIPI BASE

Il Sistema di Valutazione non è un fine, è un **mezzo fondamentale** per migliorare l'offerta formativa

Non è una fabbrica di dati, è un insieme di dati ragionato in un processo strutturato e **di lungo termine** di analisi, monitoraggio e riflessione, finalizzato ad un **percorso di miglioramento**



# OBIETTIVI dell'AUTOVALUTAZIONE

- Sostenere il miglioramento scolastico, *che viene stimolato da uso di dati e feedback sulla performance*
- Miglioramento sostenuto da processi primari (*apprendimento e insegnamento*) e secondari (*processi organizzativi*)
- Sostenere la valutazione esterna
- Informare e coinvolgere famiglie e opinione pubblica ***deale della scuola  
come organizzazione c apprende***



# II RAPPORTO DI VALUTAZIONE

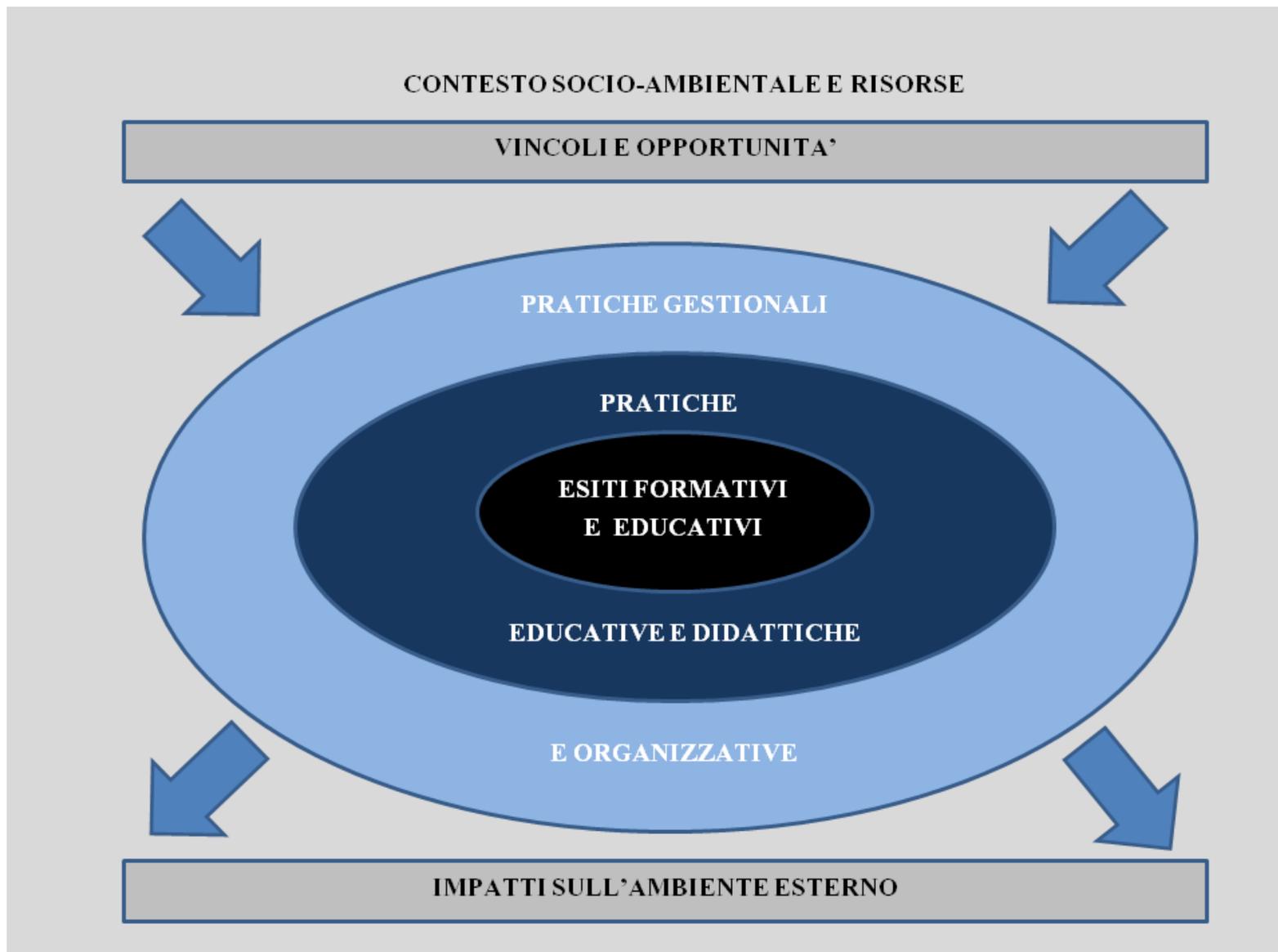
**Valutare le scuole: strumenti,  
modalità, materiali**



# La STRUTTURA del RAV

## La Mappa degli indicatori





# Utilita' di uno Strumento Comune Nazionale di AUTOVALUTAZIONE

Disporre di uno strumento comune di autovalutazione nazionale come il RAV consente:

- **Fornire** a tutte le scuole, anche quelle che non hanno avviato pratiche di autovalutazione, **uno strumento predisposto** e sperimentato (V.&M., VALES...)
- Lo strumento individua i **processi chiave** e un **quadro di esiti** su cui fornisce i dati della scuola e i dati di benchmarking a livello nazionale, regionale, provinciale e di contesto (ESCS)
- Le scuole hanno a disposizione **dati propri** già organizzati e **dati di confronto** con scuole simili
- *Lo strumento non esclude altri dati che la scuola possa considerare per proprio conto*



# Gli indicatori per il RAV

## 1)Contesto

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

## 3) A Processi – Pratiche didattiche

1. Curricolo , progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento

## 3) B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

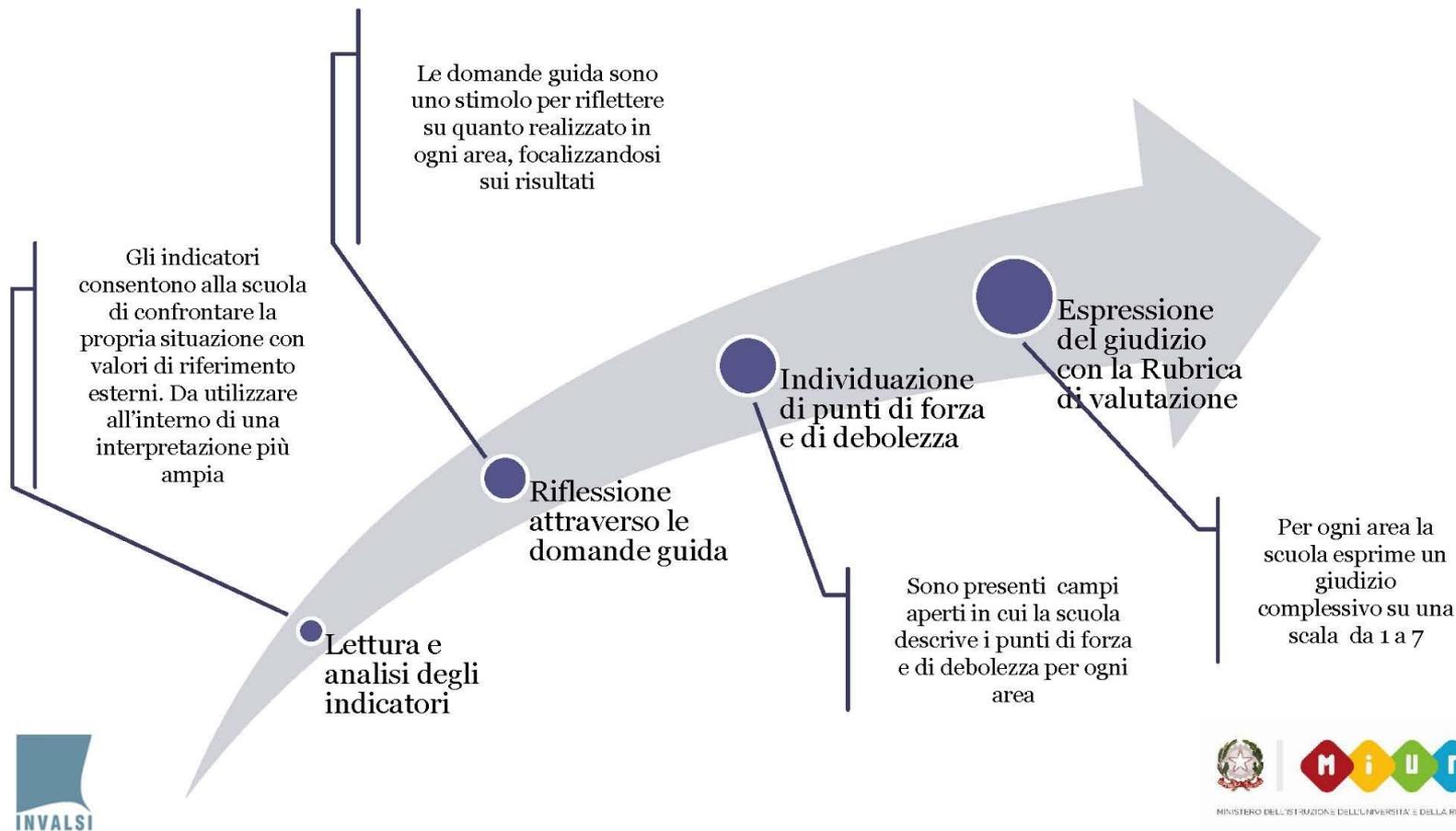
1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## 2) Esiti

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave e di cittadinanza
4. Risultati a distanza



# Il percorso di autovalutazione



# Il format del RAV: quattro parti

## Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

## Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

## Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione

## Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo



## Parte descrittiva

Popolazione  
scolastica

Territorio e  
capitale  
sociale

Risorse  
economiche  
e materiali

Risorse  
professionali

## Contesto e risorse

- Lettura di indicatori
- Domande guida per orientare la riflessione
- Descrizione di opportunità e vincoli



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

# Verso il RAV: il primo passo



## Il Questionario scuola



**Tutti i dirigenti scolastici avranno ricevuto un'e-mail contenente il link e la password per accedere al questionario scuola**

Invito a partecipare al Questionario scuole I° ciclo - Messaggio (HTML)

Da: Root User <testnoreplyquest@gmail.com>  
A: Barbieri Gianna  
Cc:  
Oggetto: invito a partecipare al Questionario scuole I° ciclo

Inviato: venerdì 30/01/2015 12.02

Gentile **GIANNA**,

è stato invitato a partecipare al "Questionario scuola 1 ciclo 15-01-2015" promosso da INVALSI quale rappresentante della scuola "SCUOLA ELEMENTARE PERTINI", codice AGE99999.

Il questionario rimarrà attivo fino al 31 marzo 2015.

L'identificativo da utilizzare per l'accesso alla compilazione è: "GIANNA"

Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo: <http://15.125.102.128/invalsi/index.php/665854/lang-it>.

La preghiamo di non rispondere a questo indirizzo di posta elettronica, poichè nessun messaggio potrà essere letto. Se dovesse avere domande o dubbi riguardanti il questionario la preghiamo di contattare il call-center.

Cordiali saluti.

< firma invalsi >

Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo:  
<http://15.125.102.128/invalsi/index.php/665854/lang-it>

# Il sistema nazionale di Valutazione

La piattaforma operativa

Home » Istruzione » Sistema Valutazione

**i** Istruzione **M** Ministero **U** Università **R** Ricerca

## Il sistema nazionale di Valutazione

**Cos'è?**  
**Il Rapporto di autovalutazione**  
**Normativa**  
**Documenti**  
**Link Utili**  
**Area Riservata**

### Cos'è il Rapporto nazionale di Autovalutazione?

Il 27 novembre 2014 è stato presentato al MIUR uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. È il format che servirà agli istituti scolastici per produrre, entro l'estate 2015, il loro primo Rapporto di Autovalutazione. Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione inizia a prendere corpo il Sistema Nazionale di Valutazione.

### Il format

Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che parte dal 2008 e passa attraverso alcuni progetti (Valutazione e Miglioramento, VSQ e VALES). Il format prevede che gli istituti debbano analizzare il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli

Attraverso il portale sarà possibile accedere ad una area riservata tramite una *user-id e password* personale

Area Riservata

Le credenziali di accesso (*user-id e password*) saranno fornite a tutti i componenti **del nucleo di valutazione** costituita dal dirigente scolastico e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal collegio dei docenti.



# Gli STRUMENTI per elaborare il RAV

I dati contenuti nella piattaforma operativa MIUR  
*(compresi quelli provenienti dal questionario scuola)*

I dati delle rilevazioni INVALSI

E inoltre, per la riflessione:

*I documenti e i dati della scuola:*

POF e progetti

Programma annuale

Regolamenti

Prove di apprendimento interne

altro ....



# QUESTIONARIO SCUOLA/1

Il Questionario deve essere compilato in tutte le sue parti.

La raccolta delle informazioni necessarie per rispondere alle domande è a cura del gruppo di autovalutazione.

È **responsabilità del Dirigente scolastico**, verificare che tutte le domande siano compilate e che il questionario sia inviato nei tempi previsti (**28 febbraio 2015**- nota MIUR del 6/02/2015)

I dati del questionario devono fare riferimento alla scuola intesa come intera istituzione scolastica, sommando informazioni delle varie sedi

E' distinto per ciclo: questionario del 1° ciclo e del 2° ciclo

E' distinto tra statali e paritarie



# QUESTIONARIO SCUOLA/2

- Le informazioni richieste nel Questionario scuola serviranno per la lettura di alcuni indicatori che potranno essere utilizzati in questo stesso anno scolastico per **l'autovalutazione**.
- I dati saranno restituiti in tabelle in cui il **valore calcolato per ciascuna scuola** è posto a **confronto** con le informazioni complessive relative **all'insieme delle scuole** per le quali tale indicatore è stato elaborato.



# Es. di dati dal questionario scuola

## tratto dai questionari V&M

Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola	
	Percentuale scuole
Basso livello di partecipazione	1,4 %
Medio-basso livello di partecipazione	29,5 %
Medio-alto livello di partecipazione	59,8 %
Alto livello di partecipazione	8,4 %
totale	99,2 %
Mancanti	0,8 %
<i>Totale</i>	100,0%
<b>Scuola</b>	<b>Basso liv. di partec.</b>

# Es. dati questionario scuola/2

## tratto dai questionari V&M

Indicatore: Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	scuola	Percentuale accordi(3394 accordi indicati)	Percentuale di scuole che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi – 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	51,4 %	33,7 %
Università	No	6,1 %	58,1 %
AULSS	No	40,5 %	41,0 %
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	2,0 %	19,0 %
totale		100,0 %	

# PROVE INVALSI - SNV

*Vengono restituiti e possono essere  
oggetto di analisi per il RAV:*

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Risultati in ITA e MAT nella scuola, classi, sedi
- Differenze a parità di ESCS
- Livelli di apprendimento
- Variabilità dei risultati



# COME FARE

- Utilizzare per ogni indicatore le **domande-guida**
- Consultare i materiali indicati (dati MIUR, dati prove INVALSI, dati della scuola)
- Caratterizzare la scuola sintetizzando **opportunità e vincoli** ( meglio essere in più persone per utilizzare l'apporto di diversi punti di vista nell'utilizzo dei dati )



# SINTETIZZARE L'ANALISI

- Una volta descritti *vincoli e opportunità*, *punti di forza e debolezza*, si compilano le rubriche valutative a 7 livelli cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche.
- Questa operazione va fatta per tutti gli indicatori .
- Viene richiesta una sintetica motivazione del giudizio attribuito nella rubrica



# RIFLESSIONE SUGLI INDICATORI ANALIZZATI

- Si individuano gli indicatori potenzialmente *oggetto di intervento*, perché collocati in posizione più debole
- Tra questi, si individuano le *priorità* e gli *obiettivi* su cui lavorare in base ai dati raccolti e rubricati
- Si definiscono i traguardi e gli obiettivi di processo su cui avviare il piano di miglioramento



# INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ E OBIETTIVI

- **Le priorità devono riguardare gli ESITI DEGLI STUDENTI da migliorare**
- Gli obiettivi devono essere concreti e misurabili
- Devono essere realisticamente perseguibili e non marginali rispetto agli esiti
- Devono contenere la descrizione dei risultati attesi, l'arco temporale e il valore di riferimento



# Dall'autovalutazione al miglioramento

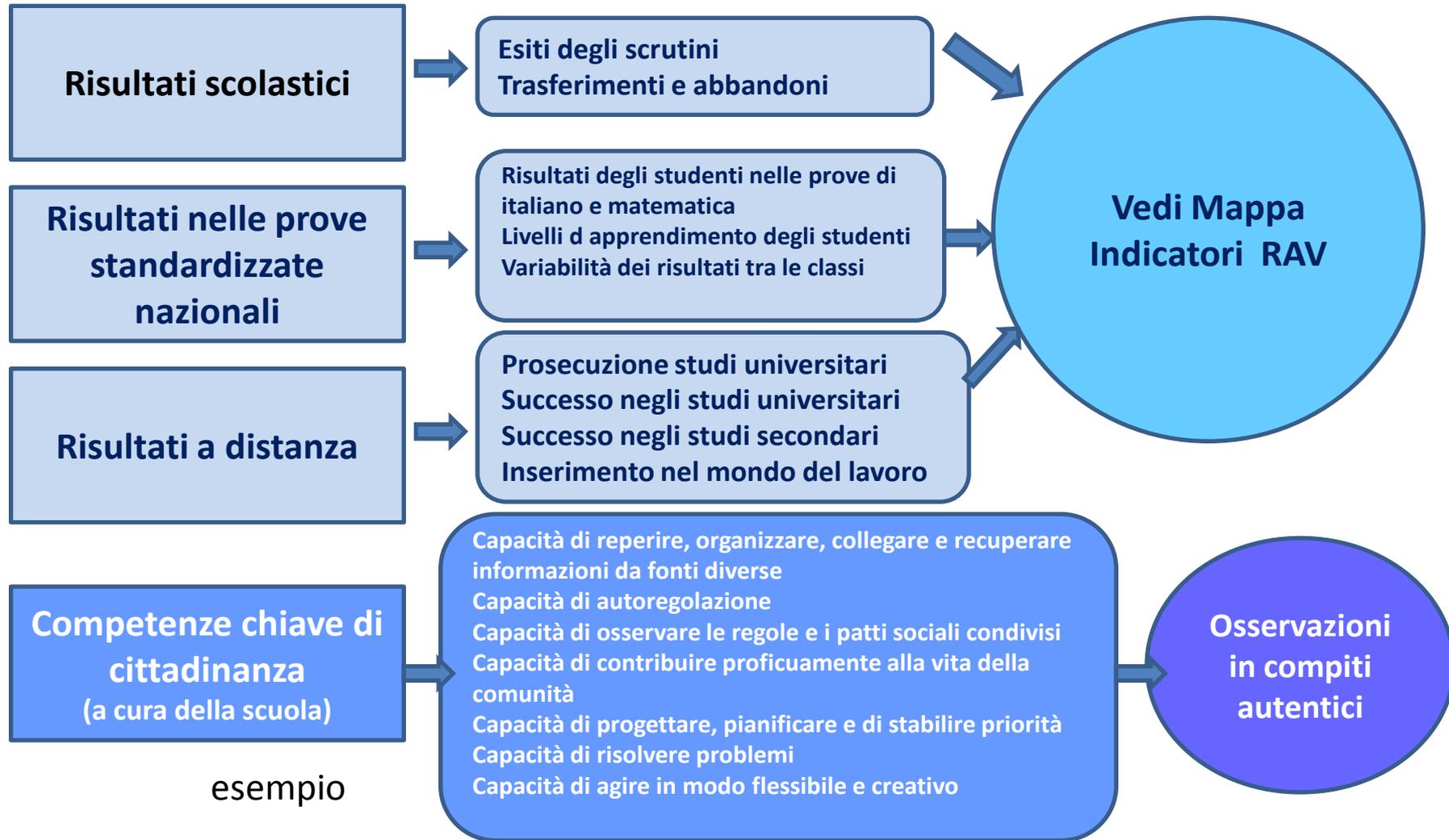


# PARTE VALUTATIVA: GLI ESITI

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



# Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di **CITTADINANZA**

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(a cura della scuola)

Indicatori (esempio)

Descrittori (alcuni esempi)

### Imparare a imparare

Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse  
Capacità di autoregolazione

- numero di studenti in grado di consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- numero di studenti in grado di riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- Numero di studenti che portano a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc

### Competenze sociali e civiche

Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi  
Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

- Distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso;
- Numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- Numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- Numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- Numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- % di studenti partecipanti alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- Numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- Numero di studenti attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

### Spirito di iniziativa e intraprendenza

Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità  
Capacità di risolvere problemi  
Capacità di agire in modo flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in gradi di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...

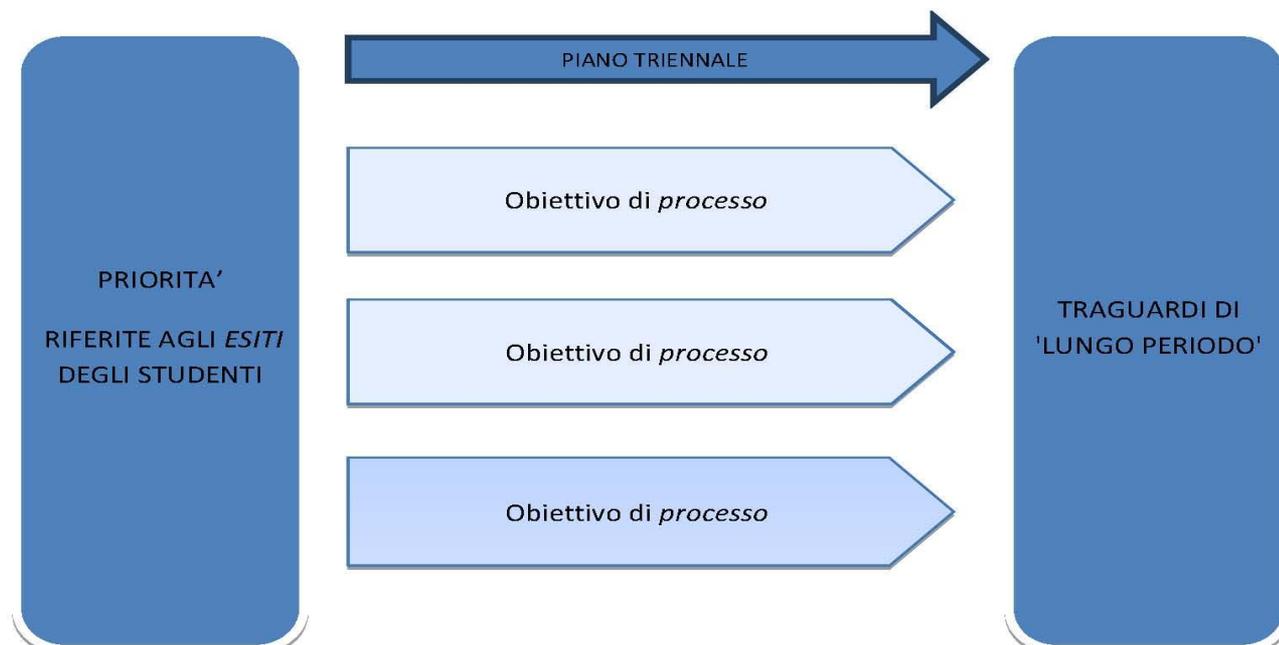
# CONTESTO-ESITI-PROCESSI

- I dati relativi al **contesto** rappresentano risultati da analizzare in vista dell'azione sui processi
- I dati relativi agli **ESITI**, rappresentano il “core business” dell'azione della scuola, quelli che più direttamente si riferiscono alle priorità del S.N.V.
- Tra i descrittori di **processo**, la scuola potrà considerare dati in proprio possesso per esprimere l'autovalutazione sull'andamento del processo stesso e individuare le criticità e i punti di forza
- Il processo di autovalutazione consiste non solo nell'esplicitare **che cosa si fa**, ma anche **come si fa, chi lo fa e in vista di quali risultati**.
- L'esito del processo di miglioramento sarà oggetto di rendicontazione sociale (2016-17)



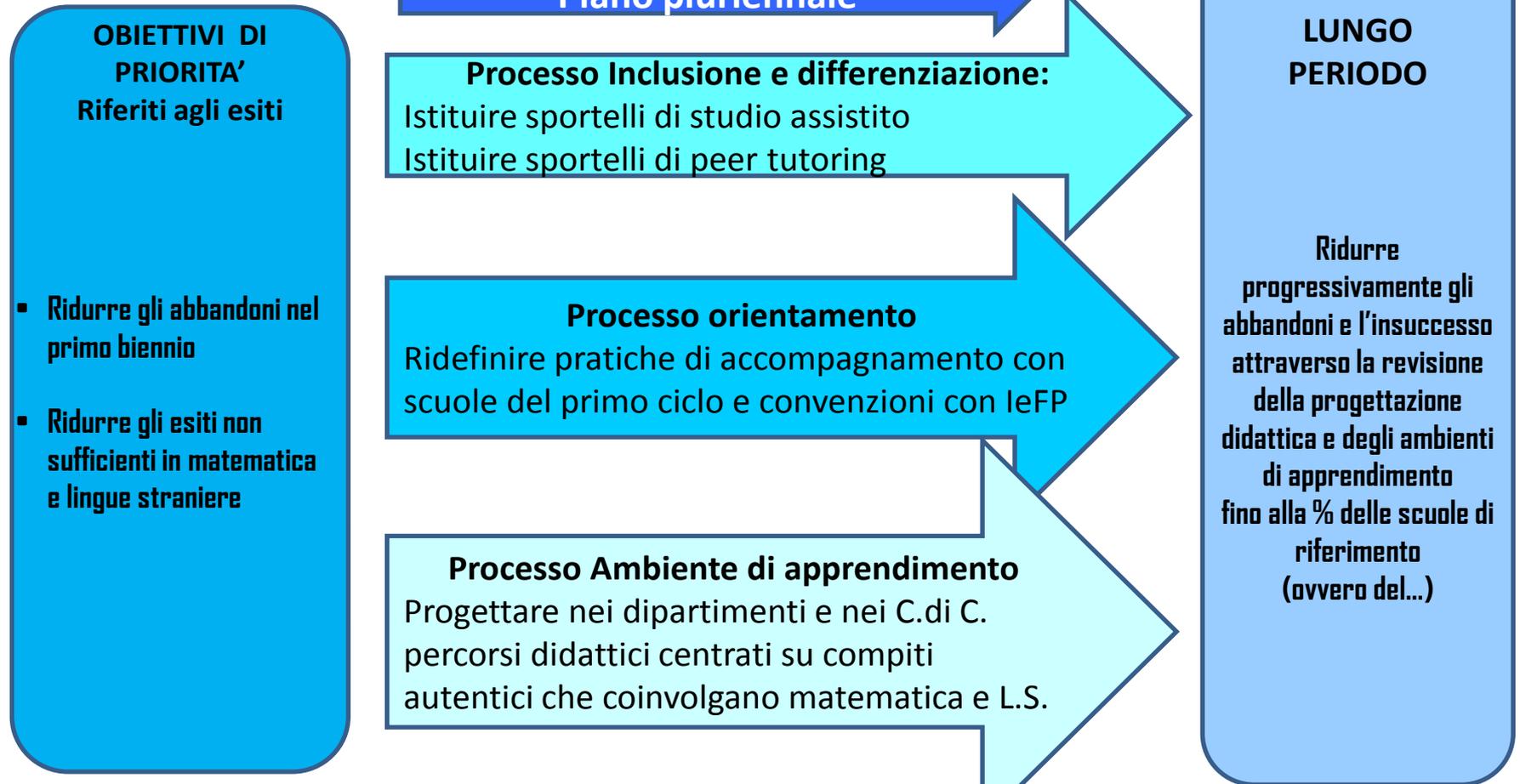
## Parte proattiva

# Individuazione di priorità e obiettivi



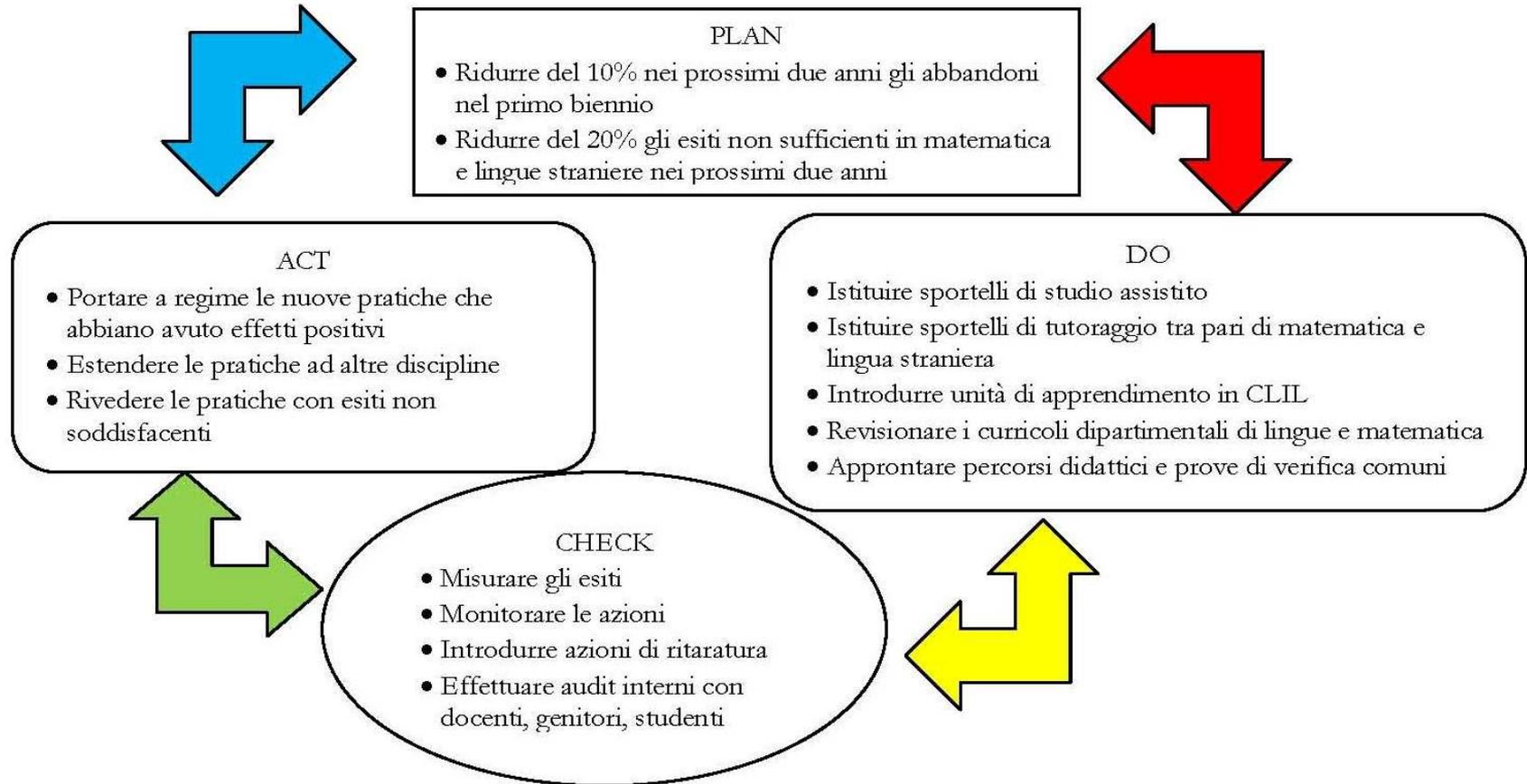
# Dagli ESITI ai PROCESSI

## Un esempio di azione proattiva



# IL PROCESSO di MIGLIORAMENTO CONTINUO

## CICLO P.D.C.A.



Ciclo di Deming – P.D.C.A.

# IL RAPPORTO IN PIATTAFORMA

## Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

## Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

## Processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche gestionali e organizzative

Processo di autovalutazione

## Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**

	<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
○	<b>a) Risultati scolastici</b>	<p>1) Ridurre gli abbandoni nel primo biennio</p> <p>2) Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica</p>	<p>1) <i>Uguagliare il tasso di abbandono delle classi con uguale background socio economico (ESCS) entro i prossimi tre anni</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
○	<b>a) Risultati nelle prove standardizzate</b>	<p>1) Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica</p> <p>2) Incrementare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2^ generazione</p>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
○	<b>a) Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<p>1) Ridurre le violazioni segnalate per mezzo della rete</p> <p>2) Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring</p>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
○	<b>a) Risultati a distanza</b>	<p>1) Incrementare i successi nei test di ammissione</p> <p>2) Incrementare l'avvio al lavoro entro un anno dal diploma</p>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

# Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	<b>a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>1) <i>Elaborare un curricolo per competenze di istituto</i></p> <p>2) <i>Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica entro i prossimi tre anni</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Ambiente di apprendimento</b>	<p>1) <i>Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Inclusione e differenziazione</b>	<p>1) <i>Organizzare sportelli di studio assistito per il prossimo biennio</i></p> <p>2) <i>Organizzare sportelli di peer tutoring</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Continuità e orientamento</b>	<p>1) <i>Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con la scuola del primo grado</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>
<input type="checkbox"/>	<b>a) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p> <p>2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

# Caratteristiche degli OBIETTIVI la logica “SMART”

- Specifici (*Specific*)– precisi su quanto si vuole realizzare
- Misurabili (*Measurable*)- ovvero quantificabili
- Raggiungibili (*Achievable*)
- Realistici (*Realistic*)- ovvero realizzabili con le risorse disponibili
- Raggiungibili entro scadenze precise (*Timed*) – ovvero con una programmazione temporale

Peter Drucker ., *The Practice of Management* (1954).



# Uno strumento per l'analisi degli obiettivi di miglioramento: MATRICE S.W.O.T.

<b>Analisi SWOT</b>	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
<b>Elementi interni</b> <i>(riconosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare)</i>	<b>Punti di forza (Strengths)</b>	<b>Punti di debolezza (Weaknesses)</b>
<b>Elementi esterni</b> <i>(riconosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare)</i>	<b>Opportunità (Opportunities)</b>	<b>Rischi (Threats)</b>

Humphrey, Albert, Stanford University

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA dentro le scuole

PER SOSTENERE AL MEGLIO IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE E' OPPORTUNO CHE NELLE SCUOLE SI VERIFICHINO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- Impegno, supervisione costante e diretta del dirigente scolastico (responsabilità diretta)
- Individuazione di una figura di sistema referente per il processo di autovalutazione
- Individuazione di un gruppo interno di coordinamento, previsto dalla CM 47/14 (azione di supporto, elaborazione, consulenza, diffusione e operatività)
- Azioni di coinvolgimento, informazione, formazione dei docenti e del personale ATA; coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti
- E' proficua la pianificazione di *audit interni* non occasionali tra tutte le componenti, centrati sulle azioni di miglioramento



# LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR VENETO/1

## *NUCLEO REGIONALE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO*

Coordinamento: DG Daniela Beltrame

Celada Augusta

Colombo Gianni

Da Re Franca

Donà Laura

Leo Antonio

Lucca Gianantonio

Bergamo Andrea

Possamai Michela

Silvestri Sandro

Viola Filippo



# LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR VENETO/2

- Conferenze tecniche provinciali per Dirigenti Scolastici (febbraio 2015)
- **Formazione** a livello regionale di **docenti** (uno per ogni scuola, circa 800 corsisti) che affiancheranno il dirigente scolastico nel processo di autovalutazione. Saranno designati dalle scuole e parteciperanno alla formazione in 30 aule diffuse sul territorio, coordinate da **30 tutor designati e formati dall'USR** (da febbraio a maggio 2015)



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Allulli G. - Grando T. (a cura di), La scuola trentina si valuta, Provincia di Trento, 2004, in: [https://www.vivoscuola.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=7bb4992e-34a9-41cb-aabd-25e6fb00f55e&groupId=10137](https://www.vivoscuola.it/c/document_library/get_file?uuid=7bb4992e-34a9-41cb-aabd-25e6fb00f55e&groupId=10137)
- Arcangeli N., EFQM: un modello di autovalutazione per fare il punto nel percorso verso l'eccellenza, in Luisi A., Senni P., Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici, T.E.M.I. spa, Bologna, 2002.
- Castoldi M., La qualità della scuola, Carocci, Roma, 2005
- Castoldi M., Si possono valutare le scuole? Il caso italiano e le esperienze europee, SEI, 2008
- Castoldi M., Curricolo per competenze: percorsi e strumenti, Carocci, Roma 2013
- Da Re F., La didattica per competenze, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- EFQM – AICQ, Il modello EFQM per l'Eccellenza nella Scuola, AICQ, 2004. Milano.
- FORMEZ, Linee Guida per l'autovalutazione e il miglioramento, in: [http://db.formez.it/fontinor.nsf/30d41b54595e0f1bc1256aee003ae995/816D1FA5270A0E87C1256FBD00516EB0/\\$file/LineeguidaAutovalutazione.pdf](http://db.formez.it/fontinor.nsf/30d41b54595e0f1bc1256aee003ae995/816D1FA5270A0E87C1256FBD00516EB0/$file/LineeguidaAutovalutazione.pdf)
- AA.VV., ( a cura di Cerini G. e Spinosi M.), *Autovalutazione. Costruiamo insieme il RAV*, Voci della scuola, n. 7/2015, Notizie della Scuola, n. 9/10, 1-31 gennaio 2015, Tecnodid. <http://www.notziedellascuola.it/catalogo/riviste/notizie-della-scuola/a.s.-2014-2015/2598>



## RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- [http://www.istruzione.it/sistema\\_valutazione/](http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/): Pagina del sito MIUR sul SNV.
- <http://www.invalsi.it/invalsi/areastampa.php?page=index>: Il SNV nel sito INVALSI: Il Rapporto di Autovalutazione, Mappa degli Indicatori e il Quadro teorico del RAV
- <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/index.php>: Precedenti esperienze e progetti di autovalutazione “Vales”.
- <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/index.php>: precedente esperienza di valutazione “VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO”
- <http://invalsi-areaprove.cineca.it/>: Quadri di riferimento delle prove INVALSI 2015.
- <http://www.invalsi.it/areaprove/index.php?action=strumenti>: Guida alla lettura delle prove INVALSI 2014:
- <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>: Raccomandazione del parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- <http://qualitapa.gov.it/autovalutazione/>: L’autovalutazione con il modello CAF, in PAQ, Pubblica Amministrazione di Qualità.
- <http://qualitapa.gov.it/nc/risorse/pubblicazioni/>: Pubblicazioni sull’autovalutazione nella PA, in PAQ, Pubblica Amministrazione di Qualità.



**Grazie dell'attenzione e buon lavoro ...**

*A cura di Gianni Colombo, Franca Da Re, Laura Donà, Antonio Leo*

